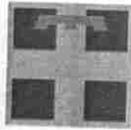




CC-02-18-02/1105/2017X

A01600 2872X

18:30 9 MAG 2017

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE9/05/2017
15.42

Att. Ist. (FP)

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**MOZIONE N. 1102**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula
Trattazione in Commissione**OGGETTO: Lotta alle zanzare - forti criticità nei progetti di lotta urbani - chiediamo una soluzione rapida, mettendo in grado l'Ipla di fare il proprio lavoro aumentandone i fondi a disposizione o rivedendo l'intero progetto di lotta alle zanzare***Premesso che:*

- La Regione Piemonte ha attivato dei contributi come cofinanziato agli Enti locali che ne hanno fatto richiesta, per progetti d'intervento per la lotta alle zanzare, attraverso la Legge Regionale n. 75 del '95
- La Giunta Regionale ha incaricato l'IPLA (articolo 8-Bis l.r.75/95) del coordinamento e della gestione di attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare, anche grazie alla modifica statutaria dell'Ente partecipato dalla Regione Piemonte (Dgr 190-27730 del 17.06.2008);
- Attraverso la legge di Bilancio previsionale 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio regionale (il 31.03.2016) uno stanziamento delle risorse economiche per finanziare gli interventi di lotta alle zanzare per l'anno in corso

Comprovato che:

- le zanzare non guardano ai confini comunali e il problema non tenuto sotto controllo in un Comune vanifica in breve tempo gli interventi effettuati dal Comune vicino, infatti anche se alcune specie come la zanzara tigre ha capacità di volo limitate ad alcune centinaia di metri, molte culicidi possono raggiungere i 4-5 km e qualcuna in particolare può raggiungere i 30 km, senza considerare gli spostamenti dovuti a forte vento;

- l'insufficienza delle azioni di contrasto messe in campo dai Comuni, aumenta esponenzialmente i rischi di malattie trasmesse dalle zanzare in generale e rende alcune zone della nostra Regione nella davvero invivibili
- essendo questo progetto mirato a preservare la salute e la sicurezza della cittadinanza, dovrebbe essere graduato secondo livelli d'intervento intermedi in base alla gravità della propagazione dei Culicidi ma con un primo livello di base "obbligatorio" soprattutto nelle aree sensibili al problema individuate dagli Enti preposti;

Considerato che:

- Nel campo della disinfestazione gli agenti biologici maggiormente utilizzati sono *Bacillus thuringiensis*, alcuni nematodi e funghi (con risultati contrastanti).
- Il *Bacillus thuringiensis* è un batterio totalmente innocuo per l'uomo, gli animali e i pesci e la sua azione non è persistente e si esaurisce nell'arco delle 24 ore, con impatto ambientale è pressoché nullo ed anche se in uso da diversi anni ed ha avuto, quando è stato utilizzato, dei discreti risultati;
- Purtroppo però negli ultimi anni, questo tipo di lotta non è stata più utilizzata, per il pesante taglio di risorse alle casse dell'Ipla ed i tempi sempre incerti di finanziamento, non hanno permesso l'acquisto preventivo del *Bacillus thuringiensis* e la sua applicazione;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

- aumentare le risorse per la lotta alle zanzare rientranti nel Piano Ipla possibilmente distinguendo tra interventi diretti, costanti e continui in aree fortemente interessate dal problema, come le zone prospicienti zone lagunari o risicole ed aree urbane su richiesta degli Enti locali;
- a rivedere complessivamente il Piano di lotta alle zanzare, in modo diretto e strutturale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)